INTERSINDACALE SANITARIA ABRUZZESE

ANPO, AUPI, CIMO, CIPe, CISL-MEDICI, FIALS, FIMP, NURSIND, NURSING-UP, SIDIRSS, SIMET, SINAFO, SNR, UIL-P

Chieti 4 gennaio 2018

Prot. 01/2018/ISA

Al Prefetto di L'Aquila
Corso Federico II, n° 11
67100 L'AQUILA
(gabsicurezza.pref_laquila@interno.it)
(fax 0862-438666)

Al Presidente della Giunta
della Regione Abruzzo
Viale Bovio, 425
65100 PESCARA
(presidenza@pec.regione.abruzzo.it)

All'Assessore Regionale alla
Programmazione Sanitaria
Via Conte di Ruvo 75
65100 PESCARA
(silvio.paolucci@regione.abruzzo.it)

Al Direttore Settore Sanità
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA

Alla Commissione di Garanzia
per l'attuazione della legge
sullo sciopero nei Servizi
Pubblici Essenziali
ROMA
(segreteria@cgsse.it)
(fax 06-94539680)

e, p.c. Al Prefetto di Chieti
Corso Marrucino, 97
66100 CHIETI
(fax 0871-342666)

Al Prefetto di Pescara
Piazza Italia, 30
65100 PESCARA
(fax 085-2057666)

Al Prefetto di Teramo
Corso San Giorgio, 11
64100 TERAMO
(fax 0861-259475)

Oggetto: Comunicazione stato di agitazione e richiesta attuazione procedure di raffreddamento e conciliazione

Via S. Camillo de Lellis 114 66100 CHIETI telef. 0871-41958 mail intersindacalesanitariaabruzzo@gmail.com

L'Intersindacale Sanitaria Abruzzese (ISA) dichiara lo stato di agitazione dei professionisti convenzionati e dipendenti del Servizio Sanitario Regionale richiedendo l'attuazione delle procedure di raffreddamento e di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n° 146/1990, come modificata dalla legge n°83/2000.

Lo stato di agitazione e le eventuali successive azioni di protesta si pongono l'obiettivo di ottenere la convocazione <u>URGENTE,</u> da parte dell'Amministrazione Regionale, di un incontro propedeutico a programmare una serie di riunioni dedicate alla disamina congiunta, presso il Dipartimento Regionale alla Salute e al Welfare, degli elaborati con prescrizioni predisposti dal Servizio Regionale di Programmazione Sanitaria sugli atti aziendali presentati dalle AA.UU.SS.LL. in riferimento alla delibera di Giunta Regionale n° 402 del 21.07.2017 riguardante le "Modifiche a Delibera Giunta Regionale n° 78 del 28.02.2017 per Linee guida atti aziendali".

Questo perché, nonostante l'invio delle note dell'Intersindacale Sanitaria Abruzzese datate 27 novembre 2017 (Prot. 46/2017/ISA), 9 dicembre 2017 (Prot. 49/2017/ISA) e 18 dicembre 2017 (Prot. 52/2017/ISA), allegate nelle quali si chiedeva la programmazione di riunioni per un confronto con l'Amministrazione Regionale al fine di condividere alcuni correttivi alle difformità da noi rilevate nelle riformulazioni degli atti aziendali da parte delle AA.UU.SS.LL. abruzzesi, NESSUN RISCONTRO è pervenuto alle nostre richieste per una disamina congiunta dei provvedimenti regionali in via di predisposizione.

Non abbiamo ritenuto e non riteniamo, infatti, sufficiente l'incontro avvenuto lo scorso 2 dicembre 2017 con il dottor Germano DE SANCTIS e la dottoressa Rosaria DI GIUSEPPE del Servizio Programmazione Sanitaria, presso il Dipartimento della Salute e del Welfare, che hanno raccolto con larga disponibilità e con la massima attenzione i chiarimenti sulle nostre osservazioni e sulle nostre proposte alternative, contenute in un documento che si allega, che è stato a loro consegnato.

Un incontro "strappato" al Direttore del Dipartimento Salute e Welfare dottor Angelo MURAGLIA nel corso dell'espletamento della conciliazione davanti al Vice-Prefetto di L'Aquila il 2 novembre 2017 dopo la proclamazione dello stato di agitazione da noi indetto il 26 ottobre 2017.

Siamo dell'avviso che la serie di incontri che si chiedevano avrebbero potuto risolvere in questi ultimi due mesi almeno:

- ***le criticità esistenti per permettere l'integrazione funzionale fra le AA.UU.SS.LL. così da realizzare gli ospedali di 2° livello fra Chieti-Pescara e fra L'Aquila-Teramo già tracciate dalla delibera di Giunta Regionale n° 271 del 23.05.2017; <u>soluzioni che ci vedono d'accordo e che vanno sostenuti con forza nei prossimi incontri nazionali programmati a livello di tavolo di monitoraggio</u> in attesa della costruzione ex novo di una struttura ospedaliera nell'area metropolitana Chieti e Pescara;***
- ***la proliferazione di unità UOC, UOSD e UOS non supportate da una programmazione che dovrebbe essere rapportata a criteri riferibili al Decreto ministeriale 70 dell'aprile 2015 e all'Accordo in data 26.03.2012 del Comitato Permanente per la verifica dell' erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse; una valutazione di quanto "programmato" necessaria a scongiurare l'impressione di "contentini" a professionisti "vicini" a questa o a quella parte politica in contrasto con la necessità di una razionalizzazione che dovrebbe evitare anche conflittualità di competenze all'interno della articolazione funzionale dei distretti sanitari che vedono la UOC riferita alla Direzione distrettuale convivere con la programmazione di una UOC per l'assistenza intermedia (es. atto aziendale della AUSL Avezzano-Sulmona-L'Aquila);***
- ***la realizzazione di nuove Aree distrettuali sanitarie al posto dei Distretti sanitari previsti dalla legge regionale n° 5 del 20.03.2008 tuttora vigente (Piano Sanitario vigente 2008-2010) dimenticando che, per attuare tale riassetto dovrebbe essere necessario riformulare un nuovo Piano Sanitario Regionale approvato con una legge regionale e non una delibera***

di Giunta Regionale normativamente di rango inferiore rispetto a una legge regionale;

- *la costituzione di una UOSD di Osservazione breve a sé stante, per il momento solo nell'Ospedale di Chieti, non collegata funzionalmente alla UOC di Pronto Soccorso ed Accettazione determinando ripercussioni sulla funzionalità operativa dello stesso che non trova giustificazioni esaurienti per la sua costituzione tanto da essere considerata dagli operatori di settore come una scelta ad personam…….Tale autonomia dal Pronto Soccorso, contrasta con il principio di garantire un'azione unitaria, flessibile e razionale e contrasta con una gestione efficiente delle risorse produttive disponibili all'interno della rete ospedaliera rendendo più difficile il percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale del paziente. Tale autonomia, non presente e non prevista sia dalla programmazione sanitaria nazionale quanto dalla programmazione regionale, comporta forti irregolarità nella gestione dei flussi EMUR in quanto dovrà prevedere modalità di dimissione o di ricovero dei pazienti dal Pronto Soccorso o dalla UOSD di Osservazione breve, in aperto contrasto con la normativa vigente.*
- *la mancata attribuzione di ruoli e competenze alle UOC, UOSD e UOS individuate al punto che ci sono assegnazioni di strutture al territorio che nulla hanno a che vedere con le attività dello stesso (es. la genetica medica nella AUSL di Chieti che dovrebbe essere istituita, in realtà solo in presenza di un bacino di utenza variabile da 2 a 4 milioni, solo a livello ospedaliero) trovando giustificazioni solo nel cercare una "scappatoia" per non superare il numero delle UOC ospedaliere assegnate dal Decreto n° 79/2016;*
- *il mancato raccordo fra di loro a livello territoriale aziendale dei Centri diabetici, delle Unità operative ospedaliere e territoriali per le patologie croniche e rare;*
- *la cancellazione/l'accorpamento dei Servizi di Psicologia sotto altre UOC e UOSD negli Ospedali e nei Distretti Sanitari togliendo a questi la specificità di disciplina a sè stante non solo nei SERT ma anche nei Distretti sanitari e nei Consultori familiari;*
- *l'assunzione discriminatoria di regolamenti, come quello della delibera della AUSL di Teramo n° 1447 del 9 settembre 2017, per la graduazione delle funzioni dirigenziali solo per l'area della Dirigenza medico-veterinaria*
- *la "mancata rivisitazione" della attuale rete dell'Emergenza-Urgenza in funzione della costruzione dei DEA di 2° livello stabilendo le nuove dotazioni organiche, strumentali (rete informatica, attrezzature per ecografie e per esami cardiologici, etc.) e la realizzazione di una o di due Centrali operative per il 118 da raccordare on il numero unico 116117 della Continuità Assistenziale.*

<u>Tutto questo senza citare la mancata attivazione di UN UNICO SISTEMA INFORMATICO da parte di TUTTI i Pronto Soccorso della rete ospedaliera regionale rimasta in sospeso nonostante l'espletamento della relativa gara di appalto regionale.....</u>

Vista la indifferenza riservataci dall'Amministrazione Regionale, che sembra voglia licenziare gli atti aziendali con alcune prescrizioni a noi purtroppo sconosciute, siamo costretti a programmare nuovamente lo stato di agitazione per poter prendere atto, solo in questo modo, dei contenuti dei provvedimenti predisposti.

Il Coordinatore
dell'Intersindacale Sanitaria Abruzzese
dottor Walter Palumbo

Via S. Camillo de Lellis 114 66100 CHIETI telef. 0871-41958 mail intersindacalesanitariaabruzzo@gmail.com